

Uff...no ma è triste...no, non è triste è una ruota, gira, me lo ha detto anche Felice una volta...e a onor del vero, chi più dinosauro di loro? Non sarebbero tutti qui, amabili, su questo gruppo? e non sono i primi a cui hai pensato vedendo il gruppo che Sarah ha creato? ...ma non ci sono forse già in questo gruppo? sì, ci sono, tutti, per fortuna...in ognuno di noi...e allora via ai ricordi...

-quella volta in cui Stelten Flight e Blues Jeans andavano a far date in Sardegna per Natale, mare grosso, vomitava tutta la nave. Tutti i passeggeri, compresa la sottoscritta, piegati in due; Beppe Finello e il Gavosto invece, due fiorellini che, seduti al centro della sala, mangiavano panini a più non posso, parlando a alta voce di manicaretti e ricette. Partita finita in pareggio: 6 persone diventate verdi e corse fuori/ in bagno grazie al Finello, 6 per meriti gavostiani. Lo spareggio al ritorno, con grande dispiacere dei due, non si è potuto tenere: mare liscio.

-scale venete (a Chioggia?) e Claudio Borghi che proprio quella sera aveva deciso di spiegarmi quanto facile alla fine fosse ingerire una gruccia..."Claudio è tardi, casco dal sonno, son già tutti a dormire, anche Osama ora è andato a letto", "oh l'è vero, però ti faccio ancora vedere che si può anche far in questa altra maniera qui..."

- più di quaranta gradi, Abruzzo forse, spettacoli serali e, di giorno, spazio per camper e furgoni in un assolato campo sportivo. Va bene, l'acqua c'è, i bagni pure. Tina Caccabak si ostina a far fare i compiti su un tavolino da campeggio all' ombra (si fa per dire) del nostro camper, al piccolo Andrea; Wanda si prodiga a produrre minestre assolutamente non commestibili per tutta la comunità; d'altronde si sa, la minestra irrancidita dal caldo, ad agosto, con i già citati quaranta gradi, fortifica gli animi e temprava gli spiriti; il Michelotti non dà tregua al mio Fabrizio che, all' epoca, è l'unico già smanettone da computer: "bisogna che tu faccia il gazzettino della neonata Fnas, poi lo spediamo anche cartaceo a chi non ha il computer", "quante pagine?", "mah, vediamo", "lo chiamiamo Carovane, ti piace Carovane Alessio?", "va bene", "ok, domani lo abbozziamo".

Il tempo scorre lento, il caldo è assoluto, tutto è fermo.

Ed ecco che ti spunta il Sicuranza, con il suo sorriso accogliente mentre gli occhi si socchiudono, e i riccioli belli e ribelli: "ok ragazzi, ho fatto un giro, dietro i bagni c'è una palestra, c'è la rete montata, le palle, ...partitone a pallavolo?", "Luigi, ma sei matto? Ma sudi solo a respirare...", "Dai, dai, dai, venite tutti a vedere"...e in cinque minuti ecco l'insegnante (anche) di scienze motorie che si manifesta: "uomini contro donne, tu alla rete, la prima battuta alla squadra femminile"...e non ricordo chi abbia vinto...ma che super partita!

-chiusa fuori dal camper, Alessandra attaccata alla mia tetta. Porano: tutto il mondo a fare cose; c'è il workshop di percussioni di Marcus là nel prato vicino al tendone; stanno organizzando per le olimpiadi un po' più in là, infatti c'è Eddy che lancia Martin...miiiiinchia...ah...ok, l'ha ripreso. Laggiù c'è Octavio e la Patti in missione verso le docce credo. Anche io una doccia, devo...ma il camper è chiuso, le chiavi e l'asciugamano dentro; le altre chiavi probabilmente Fabry ce le ha, ma chissà dov'è...forse è lui laggiù che parla con Adolfo...troppo distante, non vedo. Ma perchè ho chiuso poi?...cacchio. Ed ecco Giovanni, gentile, mi vede, capisce il problema e senza dir nulla va e ritorna, con cacciavite. Un attimo e la porta del camper è aperta, senza danni. "Grazie", "Figurati..."

-"La Mooooouuuurrrra". Sempre, ogni volta.

Quasi un muggito, accompagnato da quel sorriso azzurro e sarcastico, sottile e pungente, e da una birra, naturalmente.

"Cribbio Barnelli! Samanta, Samanta!, che La Morra e La Morra! e poi non abito più a La Morra da tanto tempo: stiamo a Serralunga, è lì vicino, ma è un altro paese, te l'ho già detto e ridetto. Torna a trovarci e a stare un po' da noi, come facesti a La Morra". Silenzio. Sguardo penetrante...e poi "La Mooooouuuurrrra"...e La Morra resterà.

-S.Giovanni, da pubblico. Martina di 4 mesi in braccio, la valigia nel camper di Eddy e Betta che mi ospitano gentilmente. Marti frignotta, è noiosa, a me scappa pipì...ma che coda per i bagni. Valter Conti parla, affianco a lui Daniela, come sempre. Capisce, sorride, allunga le braccia, stringe Martina. Vado in bagno, torno e ci facciamo un caffè...e scopro una Daniela (anche) mamma di cui non sapevo...

Son ben più di 3000 battute, Elena mi mangia di sicuro...eh, va beh, non moriremo per questo...